



Provincia Regionale di Palermo

Servizio di ascolto, consulenza legale e socio psicologica e indagine conoscitiva sul fenomeno delle donne in difficoltà

Progetto Finanziato per il periodo 14 Gennaio-14 Luglio 2002

Destinatarie delle azioni progettuali

Il progetto si rivolge ai seguenti gruppi bersaglio:

! Nuclei familiari in difficoltà con capofamiglia donna: nuclei monoparentali di fatto (separate, abbandonate, mogli di carcerati) o legalmente costituiti (separate legalmente, madri nubili), con una donna capo famiglia responsabile del benessere dell'intero nucleo.

! Donne sole o sole con figli/e, in vi a di separazione e/o separate, abbandonate, con problemi di maltrattamento e/o di violenze: donne giovani ed adulte, con almeno 18 anni, che vivono condizioni di violenza (nelle accezioni citate nella premessa) e/o situazioni relazionali conflittuali che le costringono a progettare di nuovo la propria esistenza.

La decisione di definire in modo così vincolante le destinatarie delle azioni progettuali è dettata da una scelta metodologica di intervento che contraddistingue tutte le nostre attività. Noi pensiamo che, per alcuni interventi, sia indispensabile un'alta specializzazione di chi opera e la pre - definizione del target, per permettere una migliore individuazione

Le Onde – Centro accoglienza e Casa delle Moire UDI Onlus

Via XX Settembre, 57 90141 Palermo Tel/Fax 091327973 e_mail: leonde @tin.it URL: www.leonde.org

degli obiettivi e delle attività da svolgere nel progetto. In questo caso, la scelta è confermata sia dalla nostra diretta esperienza, sia dai dati statistici (fonte ISTAT), che mettono in rilievo come in questi ultimi anni sia divenuto emergente anche nella realtà siciliana il "fenomeno" delle famiglie monoparentali, culle di quella che viene definita "nuova povertà", caratterizzata dalla fragilità economica dovuta al sostegno economico di un unico soggetto.

Situazione che si fa ancora più grave se si pensa alle condizioni di mercato del lavoro difficile quale il nostro ed alle caratteristiche di partenza di molte di queste donne: basso titolo di studio, esperienza lavorativa assente, competenze di cura non professionalizzate, assenza di servizi per l'orientamento, presa in carico totale del lavoro di cura dei/delle figli/e, ecc..

Le attività di ascolto, consulenza e invio ai servizi locali (previa conoscenza delle risorse che possono loro offrire), allargano le attività consolidate di aiuto svolte dal nostro Centro di accoglienza a donne che patiscono condizioni di disagio transitorio dovute a momenti particolari della loro esistenza.

Questo progetto non intende rispondere in toto ai bisogni delle donne genericamente in difficoltà, ma vuole avviare azioni di indagine in loro favore e mettere a punto un momento di ascolto specializzato anche per loro. I dati ed il lavoro che svolgiamo ci dicono quanto sia difficile per queste donne strutturare un intervento che parta da loro stesse, dai loro desideri e dalle loro possibilità. Il timore di perdere i figli le blocca anche rispetto alla richiesta di aiuto che permetterebbe loro di pensarsi con maggiore tranquillità.